RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6572 SEDUTA DEL 27/07/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini di concerto con gli Assessori Guido Bertolaso e Simona Tironi

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE TERRITORIALE DELLA REGIONE LOMBARDIA AI SENSI DELL' ARTICOLO 5, COMMA 3, DEL DECRETO 14 GENNAIO 2025, N. 30 E DEI CRITERI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BERTOLASO E TIRONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Francesco Maria Foti Mario Giovanni Melazzini Paolo Mora

Le Dirigenti Micaela Aminta Nastasi Tamara Trento

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

Documento firmato digitalmente da FABRIZIO DE VECCHI in sostituzione di RICCARDO PERINI

RICHIAMATE

- la Legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 recante "Politiche regionali per la famiglia" che all'art. 4, comma 12, prevede il sostegno e la valorizzazione dell'assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all'istituzionalizzazione;
- la Legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 recante "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 recante "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- la Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 recante "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- la Legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 recante "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare:
  - l'articolo 2, comma 1, lettere g) e h) che valorizza e sostiene il ruolo della famiglia anche per la cura della persona e promuove interventi volti a favorire la permanenza di persone fragili nel proprio contesto abituale di vita;
  - l'articolo 10, comma 1 che individua nei titoli sociali e sociosanitari gli strumenti volti a sostenere la permanenza a domicilio delle persone fragili e a riconoscere l'impegno diretto delle reti familiari nell'assistenza continuativa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" così come modificata dalla legge regionale 11 agosto 2015 n. 23 e dalla legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22, in particolare, l'articolo 2, comma 1 che indica tra i principi informatori:
  - la garanzia dell'universalità del SSL e della continuità terapeutica e assistenziale, attraverso l'implementazione della rete sanitaria e sociosanitaria ospedaliera e territoriale e l'integrazione con le politiche sociali di competenza delle autonomie locali, coinvolgendo tutti i soggetti pubblici e privati, insistenti sul territorio lombardo, nel rispetto delle relative competenze e funzioni - lettera j);
  - il rafforzamento dell'assistenza territoriale, anche attraverso una migliore integrazione con l'ambito del sociale, quale punto di riferimento del cittadino per la tutela e la cura della salute attraverso l'innovazione organizzativa e gestionale in relazione all'evoluzione dei bisogni di salute della popolazione - lettera n bis)
  - il rispetto e la promozione del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità, anche attraverso la previsione, all'interno delle strutture sanitarie e sociosanitarie, di percorsi di accoglienza per l'assistenza medica avanzata e la cura delle persone con disabilità preferibilmente attraverso modelli organizzativi già consolidati - lettera n octies);

- l.r. 11 giugno 2026, n. 13 "Testo unico degli interventi regionali per l'inclusione sociale e la tutela delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità e per le attività di assistenza e cura";

VISTI

- il D.lgs. 15 marzo 2024, n. 29 recante "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33";
- il D.lgs. 3 maggio 2024, n. 62 recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato", in particolare, l'articolo 33, commi 1 e 2 che prevedono una fase di sperimentazione finalizzata all'applicazione provvisoria, per la durata di dodici mesi e a campione, delle disposizioni relative sia alla valutazione di base che alla valutazione multidimensionale e al progetto di vita;
- il Decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106 recante "Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca", in particolare, l'articolo 9, comma 1, che individua per la regione Lombardia quale territorio oggetto di sperimentazione quello della provincia di Brescia;
- la DGR 31 marzo 2025, n. 4140 avente ad oggetto "D.lgs. n. 62/2024 "Definizione della parte integrante e sostanziale del condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato": indicazioni ai territori della provincia di Brescia coinvolti nella fase di sperimentazione. Primo provvedimento";
- il Decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 41 del 19 febbraio 2026, in particolare, l'articolo 7 comma 1, che stabilisce, a decorrere dal 1° marzo 2026, l'estensione della sperimentazione a nuovi territori provinciali che riguardano l'intero territorio nazionale (Allegato 1) e che per la regione Lombardia sono: Bergamo, Como, Milano, Mantova, Pavia e Sondrio;
- la DGR del 2 marzo 2026 n. XII/5792 di "Revisione della composizione della cabina di regia di cui alla d.g.r. n. 4140/2025 a seguito dell'estensione territoriale della sperimentazione di cui all'art. 33, commi 1 e 2, del d.lgs. 3 maggio 2024, n. 62, ai sensi dell'art. 7 del d.l. 19 febbraio 2026, n. 19";

RICHIAMATO nello specifico:

- il decreto 14 gennaio 2025, n. 30 "Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concernente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di

valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali";
- il decreto del 10 novembre 2025 con il quale il Ministro per la Disabilità ha provveduto a ripartire alle Regioni la quota parte delle risorse del Fondo di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, per la realizzazione delle iniziative formative di carattere regionale che per Regione Lombardia ammontano ad euro 2.972.699,11;

DATO ATTO che, ai sensi della DGR n. XII/5792/2026, nello svolgimento delle proprie attività, la Cabina di regia può organizzarsi per gruppi e sottogruppi di lavoro qualora ritenuto più funzionale all'analisi e all'approfondimento di tematiche specifiche ovvero di situazioni territoriali specifiche;

CONSIDERATO che nella Cabina di Regia del 14 maggio 2026, si è deciso di procedere alla costituzione del sottogruppo dedicato alla finalizzazione del Piano di formazione territoriale, composto da rappresentanti di Ambiti Territoriali Sociali, ATS, ASST, associazioni e sindacati;

DATO ATTO che con nota Protocollo J2.2026.0044026 del 16/06/2026 è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità la proposta di Piano di formazione territoriale condivisa in seno al sottogruppo di cui sopra ed elaborata nel rispetto delle indicazioni nazionali, per l'esame e l'approvazione da parte del Gruppo di coordinamento di cui all'art. 8 del citato decreto 14 gennaio 2025, n. 30;

PRESO ATTO della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità prot. J2.2026.57436 del 1° luglio 2026 con cui è stata comunicata l'approvazione del Piano con raccomandazioni;

RITENUTO quindi di approvare il Piano di formazione territoriale di Regione Lombardia, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Piano di formazione territoriale di cui all'Allegato 1 prevede di attuare lo stesso mediante soggetti individuati e coinvolti secondo le modalità previste dall'art. 5 comma 2 lettera b) e lettera c) del Regolamento n. 30/2025, ossia:
- lettera b) protocolli di intesa e convenzioni con le amministrazioni, gli enti, le associazioni coinvolti nelle attività formative;
- lettera c) convenzioni con i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera i), ai sensi degli articoli 55 e 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

RITENUTO che i soggetti attuatori dovranno essere selezionati mediante procedura di evidenza pubblica e partecipare ai tavoli di coprogettazione coordinati da Regione Lombardia;

STABILITO, quindi, di procedere all'approvazione dei criteri e modalità di attuazione del Piano, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILITO di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti che si renderanno necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

DATO ATTO che le risorse di cui al richiamato decreto del 10 novembre 2025 e pari ad euro 2.972.699,11 sono disponibili nel bilancio regionale per l'esercizio 2026 sul capitolo 12.02.104.17155 per euro 891.809,11 e sul capitolo 12.02.104.17828 per euro 2.080.890,00;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei criteri attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RICHIAMATE la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale della XII legislatura;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

ALL'UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Piano di formazione territoriale di Regione Lombardia, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i criteri e modalità di attuazione del Piano, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti che si renderanno necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

4. di dare atto che le risorse di cui al richiamato decreto del 10 novembre 2025 e pari ad euro 2.972.699,11 sono disponibili nel bilancio regionale per l'esercizio 2026 sul capitolo 12.02.104.17155 per euro 891.809,11 e sul capitolo 12.02.104.17828 per euro 2.080.890,00;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministro per la Disabilità e alle parti interessate;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

1. DATI REGIONE	
1.1 NOME REGIONE:	REGIONE LOMBARDIA
1.2 REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PIANO – CONTATTI:	MICAELA NASTASI Micaela_Nastasi@regione.lombardia.it 02 6765 2922
1.3 REFERENTE SCIENTIFICO DEL PIANO – CONTATTI:	TAMARA TRENTO tamara_trento@regione.lombardia.it 02 6765 3774

2. TIPOLOGIE ATTIVITA' FORMATIVE

2.1 CORSI

Si intendono per "corsi" i percorsi formativi che si sviluppano per almeno 6 ore/giorno anche in più giornate

Numero complessivo di ore di formazione per ciascun tema da attivare: 3.002

di cui:

Argomento	N. ore	Tipologia di destinatari	N. destinatari	Territorio di riferimento	Tipologia di formatori	Modalità di svolgimento	Tipologia di soggetto/i con cui assicurare l'iniziativa formativa	Replicabilità o meno dell'evento	Documentazione da utilizzare
a) Valutazione di base	518	1. Personale di: - Servizio sanitario regionale - Ambiti territoriali sociali - Comuni - Terzo settore e associazioni che operano in favore delle persone con disabilità - Collocamento mirato - Istituzioni scolastiche - Ordini professionali esercenti le professioni sanitarie, assistenti sociali e educatori che operano in regime convenzionato o in enti che hanno un rapporto convenzionale con pubbliche amministrazioni 2. Persone con disabilità e loro familiari	8.924	Tutto il territorio regionale	Docenti/Esperti in materia, anche partecipanti alla formazione di carattere nazionale; Docenti/Esperti con esperienza in materia di minimo 10 anni e con laurea magistrale/vecchio ordinamento o cultura equivalente; Tutor	Modalità mista in presenza e on line, anche asincrona	Soggetti individuati sulla base dell'art. 5 comma 2 lettera b) e lettera c) del Regolamento n. 30/2025 (es. enti, Università, associazioni)	Replicabilità totale	Videolezioni, presentazioni PowerPoint, altri materiali di approfondimento messi a disposizione online, materiale per lavori di gruppo
b) Valutazione multidimensionale	518		8.924						
c) Progetto di vita	518		8.924						
d) Budget di progetto	518		8.924						
e) Accomodamento ragionevole	310		8.924						
f) Riforma d.lgs. n. 62/2024	310		8.924						
g) Individuazione bisogni e processi decisionali	310		8.924						

2.2 LABORATORI

Si intendono per "laboratori" il lavoro in piccoli gruppi simulando dei casi

Numero complessivo di laboratori da attivare: 1.235

di cui:

Argomento	N. Laboratori	Tipologia di destinatari	N. destinatari	Territorio di riferimento	Tipologia di formatori	Tipologia di soggetto/i con cui assicurare l'iniziativa formativa	Replicabilità o meno dell'evento	Documentazione da utilizzare
a) Redazione del certificato medico introduttivo	247	1. Personale di: - Servizio sanitario regionale - Ambiti territoriali sociali - Comuni - Terzo settore e associazioni che operano in favore delle persone con disabilità - Collocamento mirato - Istituzioni scolastiche - Ordini professionali esercenti le professioni sanitarie, assistenti sociali e educatori che operano in regime convenzionato o in enti che hanno un rapporto convenzionale con pubbliche amministrazioni 2. Persone con disabilità e loro familiari	3.708	Tutto il territorio regionale	Docenti/Esperti in materia, anche partecipanti alla formazione di carattere nazionale; Docenti/Esperti con esperienza in materia di minimo 10 anni e con laurea magistrale/vecchio ordinamento o cultura equivalente; Tutor	Soggetti individuati sulla base dell'art. 5 comma 2 lettera b) e lettera c) del Regolamento n. 30/2025 (es. enti, Università, associazioni)	Replicabilità totale	Kit e strumenti per la formazione laboratoriale ad hoc per ciascun argomento (es. schede di esercitazione, esempi applicativi e strumenti operativi)
b) Costruzione di accomodamenti ragionevoli	247		3.708					
c) Valutazione multidimensionale	247		3.708					
d) Elaborazione del progetto di vita	247		3.708					
e) Costruzione del budget di progetto e attivazione di budget autogestiti	247		3.708					

2.3 EVENTUALI SEMINARI/EVENTI/WEBINAR (max. 20% dell'attività formativa)

Si intendono per "seminari" altre tipologie di incontri informativi e di sensibilizzazione non inquadrabili nelle prime due tipologie

Numero di eventi complessivi: 7

di cui:

Argomento	N. eventi	Tipologia di destinatari	N. destinatari	Territorio di riferimento	Tipologia di formatori	Modalità di svolgimento	Tipologia di soggetto/i con cui assicurare l'iniziativa formativa	Replicabilità o meno dell'evento	Documentazione da utilizzare
a) Valutazione di base	1	1. Personale di: - Servizio sanitario regionale - Ambiti territoriali sociali - Comuni - Terzo settore e associazioni che operano in favore delle persone con disabilità - Collocamento mirato - Istituzioni scolastiche - Ordini professionali esercenti le professioni sanitarie, assistenti sociali e educatori che operano in regime convenzionato o in enti che hanno un rapporto convenzionale con pubbliche amministrazioni 2. Persone con disabilità e loro familiari	3.232	Tutto il territorio regionale	Docenti/Esperti in materia, anche partecipanti alla formazione di carattere nazionale; Docenti/Esperti con esperienza in materia di minimo 10 anni e con laurea magistrale/vecchio ordinamento o cultura equivalente	Webinar e seminari	Soggetti individuati sulla base dell'art. 5 comma 2 lettera b) e lettera c) del Regolamento n. 30/2025 (es. enti, Università, associazioni)	Non replicabile (l'evento si realizzerà una tantum)	Presentazione Power Point per illustrare le tematiche dell'incontro (da mostrare durante l'evento), materiali a supporto dei webinar
b) Valutazione multidimensionale	1		3.232						
c) Progetto di vita	1		3.232						
d) Budget di progetto	1		3.232						
e) Accomodamento ragionevole	1		3.232						
f) Riforma d.lgs. n. 62/2024	1		3.232						
g) Individuazione bisogni e processi decisionali	1		3.232						
h) Altri argomenti da specificare	-		-						

2.4. MATERIALE FORMATIVO E SUA DIFFUSIONE

1. Videolezioni suddivise in moduli tematici, complete di presentazioni PowerPoint (ppt) e contenuti teorici, finalizzate alla formazione asincrona e all'acquisizione delle conoscenze di base da parte dei partecipanti.
2. Materiali scaricabili di approfondimento, messi a disposizione online (es. piattaforma Syllabus Formez PA), tra cui, ad esempio: documentazione normativa infografiche e guide utili all'applicazione dei contenuti appresi.
3. Materiali a supporto dei webinar, destinati a illustrare l'impianto generale della formazione, nonché contenuti specifici per i webinar tematici di approfondimento.
4. Kit e strumenti per la formazione laboratoriale, predisposti per ogni tipologia di laboratorio comprendenti, ad esempio, schede di esercitazione, esempi applicativi e strumenti operativi;
5. Materiale della formazione nazionale in riuso.

3. SPECIFICHE PER EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

2.1 CORSI:
- registrazione partecipanti: cartacea tramite registro e/o mediante tracking informatico;
- specificare le tipologie di accreditamenti (per ordini professionali) che si intendono attivare: gli accreditamenti per i crediti formativi ECM in ambito Sanitario per i professionisti sanitari e socio-sanitari (MMG, Neuropsichiatri, psichiatri, psicologi, educatori, TERP, fisioterapisti, infermieri...), i crediti formativi e deontologici per assistenti sociali;
- questionari di gradimento: previsti al termine del completamento del percorso teorico;
- questionari di apprendimento: test di verifica sugli argomenti trattati, posti al termine di ogni singolo modulo.

2.2 LABORATORI:
- registrazione partecipanti: appositi registri (es. file xls) gestiti dai formatori;
- specificare le tipologie di accreditamenti (per ordini professionali) che si intendono attivare: gli accreditamenti per i crediti formativi ECM in ambito Sanitario per i professionisti sanitari e socio-sanitari (MMG, Neuropsichiatri, psichiatri, psicologi, educatori, TERP, fisioterapisti, infermieri...), i crediti formativi e deontologici per assistenti sociali;
- questionari di gradimento: previsti al termine del completamento del percorso laboratoriale.

2.3 SEMINARI E WEBINAR:
- registrazione partecipanti: cartacea e/o mediante tracking informatico;
- specificare le tipologie di accreditamenti (per ordini professionali) che si intendono attivare: gli accreditamenti per i crediti formativi ECM in ambito Sanitario per i professionisti sanitari e socio-sanitari (MMG, Neuropsichiatri, psichiatri, psicologi, educatori, TERP, fisioterapisti, infermieri...), i crediti formativi e deontologici per assistenti sociali;
- questionari di gradimento: previsti al termine del webinar.

4. DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

	luglio -settembre 2026	ottobre - dicembre 2026	gennaio - marzo 2027	aprile - giugno 2027
Procedure di individuazione degli enti				
Espletamento procedure				
Preparazione materiali				
Preparazione materiali per la formazione				
Preparazione materiale per seminari e webinar				
Erogazione attività formative				
Corsi di formazione online				
Corsi di formazione in presenza				
Laboratori				
Seminari e webinar				

5. PIANO ECONOMICO

PRINCIPI GENERALI DI ELEGGIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

1)Eleggibilità

Principi generali:
a. le risorse attribuite ai beneficiari sono amministrate secondo principi di sana gestione contabile;
b. non sono ammesse spese sostenute al di fuori della durata del progetto.

2)Ammissibilità

Sono ritenuti ammissibili le spese:
a. riconducibili al piano, documentate ed effettivamente sostenute nell'attuazione delle attività formative;
b. contabilizzate e comprovabili attraverso fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

TIPOLOGIA DI SPESE

Come precisato al punto 2, le attività formative saranno erogate da soggetti individuati sulla base dell'art. 5 comma 2 lettera b) e lettera c) del Regolamento n. 30/2025, quali enti, Università, associazioni, e la totalità dei costi del piano economico sarà sostenuta da tali soggetti. Ne consegue che il valore complessivo del Piano, pari a euro 2.972.699,11 deve intendersi imputata alla voce di spesa 5.2.
Per maggiore trasparenza, si riportano due colonne: la prima (Totale) evidenzia tale imputazione, la seconda (Dettaglio) dà evidenza della pianificazione delle risorse per voce di spesa.

	Totale	**Dettaglio**
5.1 COMPENSI PER FORMATORI		1.891.773,00
5.2 SPESE PER CONVENZIONI ONEROSE CON I SOGGETTI DELL'ARTICOLO 5 COMMA 2, LETTERE B) E C) DEL Decreto	2.972.699,11	
5.3 SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI CORSI, LABORATORI ED EVENTUALI SEMINARI/EVENTI/WEBINAR		685.250,00
5.4 SPESE PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE		44.590,00
5.5 SPESE PER MATERIALE FORMATIVO		42.543,00
5.6 SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE DEI FORMATORI E DEL PERSONALE ORGANIZZATORE		38.298,11
5.7 SPESE GENERALI PER COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE		270.245,00
Totale	**2.972.699,11**	**2.972.699,11**

5.1 COMPENSI PER FORMATORI (figure interne o esterne alla Regione, anche se dipendenti di altre pubbliche amministrazioni) SECONDO I SEGUENTI MASSIMALI

I compensi dei formatori sono stati calcolati sulla base dei seguenti massimali stabiliti dalle indicazioni nazionali:

MASSIMALI DI COSTO			
Figura professionale		**Unità di misura**	**Valore Max**
Costi figure	Docenti di Fascia A*	ora	130,40 €
	Docenti di Fascia B*	ora	104,32 €
	Tutor e Addetto help desk	ora	39,12 €

*Fascia A: esperienza minimo 10 anni con laurea magistrale / vecchio ordinamento o cultura equivalente
*Fascia B: minimo 3 anni con laurea triennale o cultura equivalente.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi dei formatori per tipologia di attività formativa. Come emerge dalla pianificazione, Regione Lombardia intende dare un'impronta fortemente laboratoriale al Piano, privilegiando per questa modalità le sessioni in presenza. Al contrario, per i corsi saranno garantite delle sessioni in presenza su tutto il territorio regionale ma si prevedrà anche il ricorso alle edizioni online, anche in modalità asincrona.

Corsi	398.583,25 €
Laboratori	1.447.440,00 €
Seminari e webinar	45.749,54 €

5.2 SPESE PER CONVENZIONI ONEROSE CON I SOGGETTI DELL'ARTICOLO 5 COMMA 2, LETTERE B) E C) DEL Decreto

Le attività formative saranno erogate da soggetti individuati sulla base dell'art. 5 comma 2 lettera b) e lettera c) del Regolamento n. 30/2025, quali enti, Università, associazioni, che saranno identificati secondo principi di trasparenza e non discriminazione ai sensi della legge in materia.

5.3 SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI CORSI, LABORATORI ED EVENTUALI SEMINARI/EVENTI/WEBINAR

La voce di spesa comprende: spese per locazione sale, servizio audio, servizi di videoconferenza, accreditamenti degli eventi, traduzione LIS e sottotitolazione, registrazione partecipanti e servizio di accoglienza, cartellonistica, cartelline con materiale.
Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per tipologia di attività formativa. Il maggiore costo dei corsi, nonostante la forte impronta laboratoriale del Piano, deriva dal maggiore impatto stimato dei costi degli accreditamenti per edizione.

Corsi	361.200,00 €
Laboratori	284.050,00 €
Seminari e webinar	40.000,00 €

5.4 SPESE PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE (nel limite massimo dell'1,5% delle risorse complessivamente assegnate)

Manifesti, brochure, locandine

5.5 SPESE PER MATERIALE FORMATIVO

Il materiale formativo previsto è indicato al par. 2.4

5.6 SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE DEI FORMATORI E DEL PERSONALE ORGANIZZATORE

Si prevedono eventuali spese di viaggio e vitto per il personale coinvolto

5.7 SPESE GENERALI PER COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE (nella misura massima del 10% rispetto alle precedenti spese "dirette" indicate ai numeri da 5.1 a 5.6)

Le spese indicate sono pari al 10% delle spese dirette

Allegato 2

Criteri e modalità di attuazione

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	PIANO FORMATIVO TERRITORIALE EX ARTICOLI 2, 5 E 8 DEL DM 14 GENNAIO 2025, N. 30
FINALITÀ	L'attuazione del D.Lgs. n. 62/2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" rappresenta una sfida di trasformazione delle politiche a favore delle persone con disabilità e delle relative famiglie, dal punto di vista culturale, operativo ed organizzativo. Per sostenere tale cambiamento Regione Lombardia, nell'ambito delle previsioni normative e ai sensi del DM 14 gennaio 2025, n. 30, sostiene la realizzazione di un Piano formativo territoriale, finalizzato a sostenere il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze degli operatori del settore e delle persone con disabilità e delle relative famiglie, in tutto il percorso che va dalla valutazione di base, ai procedimenti di valutazione multidimensionale e all'elaborazione e attuazione dei progetti di vita individuali. Il Piano è il frutto di un lavoro congiunto con il sottogruppo tecnico "Formazione", costituito in seno alla Cabina di regia per il monitoraggio della sperimentazione del D.Lgs. n. 62/2024 in Regione Lombardia, di cui alla DGR n. XII/5792/2026, che ha contribuito all'elaborazione dello stesso.
PRS XII LEGISLATURA	PRSS XII Legislatura 2.2.1 Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SOGGETTI BENEFICIARI	Per l'attuazione del Piano formativo territoriale si prevede la costituzione di un partenariato che collabori con Regione Lombardia alla coprogettazione del Piano e alla realizzazione delle attività formative, previa sottoscrizione di una Convenzione. Il partenariato è costituito, oltre che da Regione Lombardia: - dalle federazioni e/o associazioni del terzo settore che partecipano o sono invitati permanenti all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, come da DM 14 gennaio 2025, n. 30, articolo 5, comma 2, lettera c) e aventi sede operativa in Lombardia; - dalle Università lombarde in possesso di comprovata esperienza di didattica, formazione e ricerca sulle tematiche oggetto del Piano di formazione, di cui all'Allegato 1. I beneficiari, inoltre, non devono trovarsi in cause di esclusione o incompatibilità previste dalla normativa vigente.
SOGGETTI DESTINATARI	Sono destinatari delle attività previste dal Piano formativo territoriale i soggetti interessati dall'attuazione del d.lgs. n. 62/2024 (ad esempio, personale del servizio sanitario regionale, degli Ambiti/Comuni, degli enti del terzo settore, del collocamento mirato, degli istituti scolastici, degli ordini professionali) e le persone con disabilità e relative famiglie.
SOGGETTO GESTORE	-
DOTAZIONE FINANZIARIA	2.972.699,11 euro
FONTE DI FINANZIAMENTO	Decreto del 10 novembre 2025 con il quale il Ministro per la Disabilità ha provveduto a ripartire alle Regioni la quota parte delle risorse del Fondo di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, per la realizzazione delle iniziative formative di carattere regionale
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il piano di formazione territoriale è attuato tramite soggetti non aventi finalità di lucro ed è rivolto a persone con disabilità, famiglie e professionisti coinvolti nel processo di valutazione di base, valutazione multidimensionale ed elaborazione del progetto di vita e, pertanto, non costituisce "aiuto di Stato" in quanto persegue finalità istituzionali di interesse generale e le competenze acquisite non vengono successivamente impiegate per lo svolgimento di attività economiche.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili le seguenti azioni, secondo le modalità illustrate nel Piano di cui all'Allegato 1: a) Corsi di formazione b) Laboratori c) Seminari/Eventi/Webinar
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili i costi previsti dal quadro economico del Piano di cui all'Allegato 1, quali: - compensi per formatori; - spese per organizzazione di corsi, laboratori ed eventuali seminari/eventi/webinar; - spese per attività di comunicazione; - spese per materiale formativo; - spese per missioni e trasferte dei formatori e del personale organizzatore; - spese generali per coordinamento dell'attuazione delle attività formative. Le attività dovranno concludersi secondo il cronoprogramma del Piano di formazione, salvo proroghe che potranno essere previste con decreto dirigenziale previa autorizzazione ministeriale.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Regione individua i soggetti chiamati a collaborare alla progettazione e all'erogazione delle attività formative mediante procedure coerenti con quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lettere b) e c) del DM n. 30/2025, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e non discriminazione. Nello specifico, sarà indetto un Avviso finalizzato all'individuazione dei soggetti interessati alla coprogettazione per lo sviluppo dell'iniziativa.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le federazioni/associazioni del terzo settore e le Università in possesso dei requisiti previsti possono presentare istanza di manifestazione di interesse a partecipare alla coprogettazione, completa di una prima idea progettuale. Le domande pervenute sono sottoposte a verifica di ammissibilità formale e sostanziale, finalizzata ad accertare: - il possesso dei requisiti soggettivi dei beneficiari; - la regolarità e la completezza della documentazione presentata. La valutazione delle idee progettuali sarà effettuata da apposito Nucleo di valutazione, attraverso specifici criteri di valutazione riguardanti, in particolare, i seguenti aspetti: - Qualità e coerenza dell'idea progettuale con il Piano di formazione regionale; - Carattere innovativo dell'idea progettuale. A seguito dell'individuazione dei soggetti selezionati, si svolgeranno i tavoli di coprogettazione, coordinati da Regione Lombardia, a conclusione dei quali sarà possibile procedere alla sottoscrizione della Convenzione. Pertanto, le idee progettuali proposte dai soggetti selezionati saranno oggetto di discussione, approfondimento ed eventuale revisione nell'ambito dei Tavoli, per la definizione della pianificazione di dettaglio. Il Tavolo di coprogettazione potrà svolgersi nell'ambito del sottogruppo tecnico costituito in seno alla Cabina di regia di cui alla DGR n. XII/5792/2026, dedicato alla formazione. In fase di attuazione, il tavolo sarà la sede di confronto utile ad assicurare il raccordo tra i soggetti coinvolti, a monitorare lo stato di avanzamento delle attività e a condividere eventuali proposte di aggiornamento o miglioramento, al fine di garantire l'efficace implementazione e la coerenza con gli obiettivi programmati, nonché di adempiere agli obblighi di rendicontazione quadrimestrali previsti dal DM n. 30/2025.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Sono previste le seguenti modalità di erogazione del contributo: - il 60% a titolo di acconto a seguito della sottoscrizione della Convenzione; - il 40% a saldo a seguito di rendicontazione finale della spesa.